

**FISCO: CARO ENERGIA**

## Taglio dell'Iva: così la politica contrasta i rincari dei prezzi

La legge di Bilancio ha allargato il raggio delle aliquote Iva ridotte: dal gas al pellet, dai prodotti per l'igiene femminile a quelli per l'infanzia. E il Governo valuta ora di includervi le Tlc. Ma in Europa diversi Paesi hanno agito sull'Iva in funzione anti-rincaro. In attesa di recepire la direttiva 2022/542 che ridisegna i confini dell'imposta.

**Dario Aquaro** — pag. 4

# Caro prezzi ed energia, la politica anti crisi punta sul taglio dell'Iva

**In Europa.** In attesa di recepire la direttiva che ridisegna i confini dell'imposta gli Stati Ue usano le aliquote ridotte per far fronte ai rincari. Italia compresa



**Sugli aiuti in bolletta, oltre all'Italia, sono intervenuti anche Belgio, Germania, Portogallo e Irlanda**

**Dario Aquaro**

L'Iva ridotta potrebbe aprire le porte anche alle telecomunicazioni. «Stiamo valutando con il Mef la riduzione dal 22 al 10%», ha detto il ministro delle Imprese, Adolfo Urso. Tagliare l'aliquota per il settore Tlc e allungare un elenco: quello di deroghe e modifiche alle regole nazionali. Un elenco nutrito dall'ultima legge di Bilancio, che ha mosso le leve dell'imposta in funzione anti rincaro: dal gas al pellet, dai prodotti per l'igiene femminile a quelli per l'infanzia. Così come continuano a muoverle, entro i margini e in ordine sparso, gli altri Stati europei, per far fronte al caro energia e all'inflazione dei prezzi (che in Italia è stata dell'8,1% nel 2022). E in attesa di recepire entro il 2024 le novità della direttiva 2022/542/Ue, che ridisegna l'impianto delle aliquote ridotte e aggiorna la lista di beni e servizi agevolabili.

### **Beni essenziali e utilità**

In Germania – dove le aliquote sono al 19 e 7% – nei giorni scorsi si è acceso un dibattito sul taglio dell'Iva ai prodotti ortofrutticoli. La proposta del ministro dell'Agricoltura, Cem Özdemir, di azzerare il peso su ortofrutta e legumi ha sollevato i commenti avversi nella

stessa coalizione di governo: gli alimenti hanno già un'Iva ridotta; il taglio andrebbe a vantaggio di tutti, indipendentemente dal reddito.

La discussione ricorda, in parte, quella intavolata in Italia a proposito dell'azzeramento dell'imposta per i beni di prima necessità, come pane, pasta e latte, che hanno già un'aliquota minima al 4 per cento. Azzeramento che non ha trovato posto nella legge di Bilancio 2023, perché avrebbe avuto un costo elevato (circa mezzo miliardo) e scarsi effetti sui conti delle famiglie.

A eliminare l'Iva su alcuni prodotti essenziali nel 2023 (finché l'inflazione si terrà elevata), è stata ad esempio la Spagna: dal 4% a zero l'imposta su pane, latte, uova, frutta, verdura, eccetera. In più, dal 10 al 5% per pasta e oli; e dal 10 al 4% per i prodotti di igiene intima femminile. Un'agevolazione, quest'ultima, simile a quella italiana su assorbenti e tamponi, che ha portato al 5% anche i prodotti non compostabili e lavabili (per i quali un anno fa, con la legge di Bilancio 2022, era già avvenuto il passaggio dal 22 al 10%). La manovra 2023 ha anche abbassato al 5% l'Iva sui prodotti per la prima infanzia: latte in polvere o liquido; preparazioni a base di farine, semole, semolini, fecole o estratti di malto; pannolini; seggiolini per auto.

### **Focus sulle bollette**

Assorbenti, tamponi, pannolini, seg-

giolini: prodotti che ammettono l'Iva ridotta, in conformità alla direttiva 2022/542/Ue (si veda la scheda in pagina). Ma in primo piano c'è sempre l'energia. E in questo senso gli interventi di politica fiscale, in Italia come negli altri Stati Ue, si sono impegnati soprattutto contro il caro bolletta.

Gas, pellet e teleriscaldamento sono i tre versanti su cui è intervenuto il governo Meloni. La misura sul gas metano conferma sino a fine marzo 2023 l'Iva al 5%, per usi civili e industriali, in deroga alle aliquote del 10% e 22% normalmente applicate secondo gli scaglioni di consumo. Di proroga in proroga (trimestrale), quella riduzione temporanea introdotta nell'ottobre 2021, quindi, durerà (almeno) un anno e mezzo. Ed è verosimile che arrivi un'altra conferma, come ha lasciato trasparire il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti a Televiso 2023.

Il taglio dell'Iva è stato ribadito, sempre sino a marzo 2023, anche per le «somministrazioni di energia termica prodotta con gas metano» in virtù di un contratto servizio energia (Epc): forniture che fino al terzo trimestre 2022, prima del decreto Aiuti-bis



115/2022, erano rimaste ingiustamente escluse dai benefici e scontavano l'aliquota standard al 22 per cento.

Altre agevolazioni sono riservate al teleriscaldamento, la cui aliquota scende al 5% per le fatture del primo trimestre 2023. E al pellet, che per il 2023 passa dal 22 al 10%, in direzione opposta a quanto fissato dalla legge di Stabilità 2015. Si tratta di due voci, tra l'altro, esplicitamente aggiunte dalla nuova direttiva Ue tra quelle agevolabili.

### Sconti sull'elettricità dai Paesi Ue

Sul fronte degli aiuti in bolletta, tra i vari Paesi europei che sono intervenuti sull'Iva si possono citare il Belgio, che ha tagliato dal 21 al 6% l'imposta su gas ed elettricità, fino al prossimo 31 marzo. La Finlandia, che ha ridotto dal 24 al 10% l'aliquota sull'elettricità, fino ad aprile 2023. La Germania, che ha confermato fino al 31 marzo 2024 l'abbassamento dell'Iva sul gas (dal 19 al 7 per cento). L'Irlanda, che ha portato dal 13,5 al 9% l'imposta su gas ed elettricità domestici. Il Portogallo, che sempre in relazione ai consumi elettrici ha tagliato l'aliquota dal 13 al 6% per tutto il 2023.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il quadro

1

### L'IMPOSTA

#### Inquadramento europeo

L'Iva è un'imposta armonizzata a livello europeo: i lineamenti della disciplina e i livelli minimi di aliquote sono stabiliti dalla direttiva 2006/112/Ce, che lascia agli Stati le norme di dettaglio

2

### LE MANOVRE

#### Alimentari agevolabili

Già a marzo scorso la Commissione Ue, in una comunicazione, aveva ricordato la possibilità di muovere l'Iva «per attenuare l'impatto dei prezzi elevati (...) sui più vulnerabili»: le norme consentono di portare a zero l'imposta «su determinati beni che rispondono a esigenze di base, in particolare i prodotti alimentari»

3

### LE NOVITÀ

#### Riviste le aliquote ridotte

L'impianto della "direttiva Iva" è stato modificato dalla direttiva Ue 2022/542 del 5 aprile scorso, che ha aggiornato l'elenco di beni e servizi cui concedere aliquote Iva ridotte (allegato III), concentrandoli sugli obiettivi di ecosostenibilità, digitalizzazione e politiche sociali. Le modifiche saranno applicabili dal 1° gennaio 2025: gli Stati membri potranno recepire le disposizioni entro il 2024

4

### IL PERIMETRO

#### Limite alle riduzioni

Con le modifiche gli Stati Ue potranno avvalersi di massimo due aliquote ridotte non inferiori al 5%, un'aliquota super-ridotta inferiore al 5% e un'aliquota zero. Per evitare la proliferazione di aliquote, viene fissato anche un numero massimo di articoli cui applicare le riduzioni

5

### L'ELENCO

#### Altre voci agevolate

La direttiva introduce anche nuove voci all'elenco di beni e servizi agevolabili. Tra queste: prodotti igienici assorbenti; abbigliamento, calzature e seggiolini auto per bambini; energia elettrica, teleriscaldamento e teleraffrescamento e biogas; sistemi di riscaldamento a basse emissioni e ad alto rendimento; e, fino al 1° gennaio 2030, gas naturale e legna da ardere

6

### GLI INTERVENTI

#### Misure anti crisi

Il governo Meloni è intervenuto, con la legge di Bilancio 2023, riducendo al 5% l'Iva su assorbenti, pannolini, seggiolini per bambini e altri prodotti per la prima infanzia. Ma soprattutto sui consumi energetici, anche se a tempo: in particolare su gas (fino al prossimo 31 marzo), teleriscaldamento (idem) e pellet (per il 2023). A livello europeo, sono intervenuti con aiuti in bolletta, tra gli altri, anche Belgio, Finlandia, Portogallo, Germania e Irlanda

93 mld  
Iva non riscossa

#### Italia in testa

Gli Stati Ue nel 2020 hanno perso 93 miliardi di mancate entrate. Italia in testa con 26,2 miliardi

11,6%  
Inflazione

#### Prezzi al consumo

L'indice Nic dei prezzi al consumo a dicembre è stato pari all'11,6% (l'aumento 2022 è dell'8,1%)

2024  
Nuova direttiva

#### Modifiche alla disciplina Iva

Gli Stati membri potranno recepire le disposizioni della direttiva 2022/542 entro il 2024